

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 176 del 23/11/2023 BOLOGNA

Proposta: PPG/2023/182 del 21/11/2023

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 22 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2022 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI COMACCHIO, DI GORO E DI CODIGORO, IN PROVINCIA DI FERRARA, DI CESENATICO, DI GATTEO E DI SAVIGNANO SUL RUBICONE, IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, E DI RAVENNA (OCDPC N. 966/2023)

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 22/11/2023

Parere di regolarità amministrativa di Merito: NICOLINI RITA espresso in data 22/11/2023

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA
DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 966/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agazia regionale di protezione civile in *"Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (di seguito, per brevità, *"Agazia"*), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agazia) 9 novembre 2022, n. 4095 *"Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* e, in particolare:
 - l'art. 38 secondo cui l'Agazia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l'art. 39 che attribuisce all'Agazia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i

compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 *"Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

PREMESSO che nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità caratterizzati anche da forti venti discensionali e mareggiate che hanno causato danni alle opere di difesa costiera e alle opere arginali, agli edifici pubblici e privati, nonché alle attività economiche e produttive, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

VISTI:

- il proprio decreto 23 novembre 2022, n. 163 *"Dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini danneggiati in conseguenza degli eventi del 22 e 23 novembre 2022"* per la durata di 120 giorni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento,

- la delibera del Consiglio dei ministri del 2 febbraio 2023 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna"* per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 2 febbraio 2024, con contestuale stanziamento di 16.173.000,000 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 settembre 2023 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna"*, con la quale vengono stanziati

ulteriori risorse pari ad 5.395.000,00 euro per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 15 febbraio 2023, n. 966 con la quale si dispone che:

- lo scrivente è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti, riconducibili alle fattispecie delle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3) da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC");;

- è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata allo scrivente Commissario delegato per la realizzazione degli interventi (art. 9, comma 2);

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 966/2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6396 intestata allo scrivente;

- previa approvazione da parte del DPC (avvenuta con la nota prot. 17651 del 6/04/2023), con decreto dello scrivente n. 37 del 12/04/2023 è stato approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna, per un importo complessivo pari a 16.173.000,000 euro;

- con la nota prot. n. 18/10/2023.1046220.U lo scrivente Commissario delegato ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per l'importo complessivo di 5.395.000,00 euro, a valere sulle risorse finanziarie assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 7/09/2023;

- nella predetta proposta sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di 5.395.000,00 euro, gli interventi ed accantonamenti come di seguito riportato:
 - lavori ed acquisizioni di beni e servizi di Enti locali: 2.800.000,00 euro;
 - interventi assegnati all'Agenzia: 2.152.794,00 euro;
 - accantonamento per contributi a soggetti privati e attività economiche e produttive: 442.205,10 euro;

ACCERTATO che con nota prot. n. 58754 del 16 novembre 2023 il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

VALUTATO, pertanto, di approvare il secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna, per un importo complessivo pari a 5.395.000,00 euro, di cui 4.952.794,90 euro per la realizzazione degli interventi e 442.205,10 euro quale somma accantonata destinata ai contributi a soggetti privati e ad attività produttive, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all'emanazione dell'OCDPC di subentro nell'ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare l'allegato secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna, per un importo complessivo pari a 5.395.000,00 euro, di cui 4.952.794,90 euro per la realizzazione degli interventi e 442.205,10 euro quale somma accantonata destinata ai contributi a soggetti privati e ad attività produttive, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all'emanazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile di subentro nell'ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani->

sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-22-novembre-5-dicembre-2022-ocdpc-n-966-2022;

4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Stefano Bonaccini

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna – secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Bologna, novembre 2023

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

1	PREMESSA	5
2	INTEGRAZIONI AL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO	7
2.1	ELENCO SPESE LIQUIDATE SUL BILANCIO DELL'AGENZIA DA RIMBORSARE ALLA STESSA	7
2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	7
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 966/2023)	10
3.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	11
3.5	PREZZARI REGIONALI	11
3.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	11
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	13
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
3.9	COFINANZIAMENTI	14
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	14
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	14
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	14
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	14
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	15
4.1	ELENCO LAVORI	15
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	15
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	15
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	15
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	17
4.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	18
4.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	18
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	19
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	20

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

5	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	21
5.1	ELENCO LAVORI	21
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	23
6.1	QUADRO DELLA SPESA	23
6.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA	24
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	25

1

PREMESSA

A partire dal 22 novembre 2022 il territorio regionale è stato interessato da fenomeni meteo avversi ed in particolare da intense precipitazioni, vento e mareggiate.

Gli elevati livelli di marea, la forte ventilazione prevalentemente da EST e i valori di onda superiori ai 4 m, misurati alle boe di Ancona e Venezia e dagli ondometri posti nelle piattaforme antistanti le coste regionali, hanno provocato gravi danni.

Principalmente si sono verificati danni alle opere di difesa marina, allagamenti diffusi di centri abitati, viabilità, infrastrutture a rete e danni ad abitazioni private e ad attività produttive.

Particolarmente critico è stato l'impatto al sistema spiaggia, duna, retro-duna e opere di difesa contermini e nei tratti terminali dei corsi d'acqua con impedimento di recapito delle acque a mare e conseguenti ulteriori allagamenti.

Un ulteriore evento di mareggiata si è verificato il 4 dicembre 2022 provocando aggravamenti su un sistema già compromesso.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e le strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/12/2022 con propria nota prot. n. PG. 1215037 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n.1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le

Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 02/02/2023 (GU n. 36 del 13/02/2023) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 2/02/2024) per il territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 22 novembre al 5 dicembre 2022, stanziando € 16.173.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 15 febbraio 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 966 (G.U. n. 46 del 23/02/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con decreto n. 37 del 12/04/2023 (BURERT n.102del 13/04/2023) è stato approvato il 1 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 16.173.000.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07/09/2023 (GU n.218 del 18-9-2023) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24 comma 2, pari ad € 5.395.000,00.

Le risorse stanziate con delibera del consiglio dei Ministri in data 7/09/2023 sono così suddivise nel presente piano:

- € 442.205,10 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive
- € 4.952.794,90 per realizzazione di interventi

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 INTEGRAZIONI AL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO

In riferimento al capitolo 8 “Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia - Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018” si fa presente che l’Agenzia ha anticipato e liquidato con risorse del proprio bilancio le spese sostenute ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 1/18 alle organizzazioni di volontariato emiliano-romagnole per attività svolte nell’ambito dell’emergenza.

Le spese liquidate con risorse dell’Agenzia e da rimborsare alla stessa, ammontano ad € 30.980,21, importo ricompreso nello stanziamento previsto nel primo stralcio del piano degli interventi urgenti, approvato con decreto n. 37 del 12/04/2023.

2.1 ELENCO SPESE LIQUIDATE SUL BILANCIO DELL’AGENZIA DA RIMBORSARE ALLA STESSA

ODV	data e n. prot.istanza	importo richiesto	importi richiesti	tipologia spesa	importi ammessi	totale ammesso
COORD FERRARA	102 del 2/1/2023	28.424,38	21.446,14	carburante	21.446,14	28.424,38
			3.371,10	pasti	3.371,10	
			3.607,14	riparazioni certificate DY660YX DN073YE	3.607,14	
COORD RIMINI	65954 del 5/12/22	916,50	829,07	carburante	829,07	1.407,53
			87,43	pasti	87,43	
	70690 del 23/12/22 71079 del 28/12/22 1743 del 16/1/23	491,03	491,03	carburante	491,03	
ANA-ER	946 del 11/1/2023 1529 del 13/1/23	676,19	470,59	carburante	470,59	676,19
			25,60	pedaggi	25,60	
			180,00	pasti	180,00	
CONSULTA BOLOGNA	1522 del 13/1/23	472,11	405,11	carburante	405,11	472,11
			45,80	pedaggi	45,80	
			21,20	pasti	21,20	

2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell’Agenzia.

Ai fini della rendicontazione, il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia dovrà predisporre una richiesta di rimborso delle spese sostenute firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all’unità organizzativa responsabile ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all’indirizzo PEC:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

La richiesta deve contenere:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale delle associazioni di volontariato, importo liquidato, dati relativi alla documentazione contabile comprovanti le spese sostenute, ordinativi di pagamento)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegato l'ordinativo di pagamento.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4 e 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 966/2023 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Si segnala che, in riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici elencate all'art. 3 dell'OCDPC 966/2023, l'articolo 226 comma 5 del Codice approvato con D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso".

Per gli interventi sottoposti alla disciplina dell'art. 226 comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. 36/2023, continuano ad applicarsi le deroghe previste all'art. 3 dell'OCDPC 966/2023.

Inoltre, nel presente decreto il richiamo alle disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 e del D.lgs n. 36/2023, si riferisce, rispettivamente, ai procedimenti in corso ai sensi dell'art. 226 comma 2 lett. a) e b) citato, e a quelli per cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente o, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte, siano emessi dopo l'1 luglio 2023.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 2/02/2024, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6396 intestata "PRES. R.EMILIA ROM. CD O.966-23" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 966/2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 966/2023)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori da medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela

ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

3.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 966/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l’affidamento dei lavori e di 18 mesi per l’ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

3.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest’ultimo, fermo restando quanto previsto dall’articolo 226 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara- ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito in legge n. 14/2023 e ss.mm.ii. o gli adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L n. 50/2023 convertito in legge n. 91/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 966/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 7.

4

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CLASSE PRIORITA' a), b), d)
18269	D28H23001760001	FC	CESENATICO	Valverde	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENATICO	Opere di difesa dell'abitato di Valverde da ingressione marina sul lungomare Carducci (tratto tra via Montello e via Dante Alighieri) - Interventi urgenti compresi tra via Deledda e via Quasimodo.	450.000,00	d
18271	D56F23000060001	FE	COMACCHIO	Portogaribaldi	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMACCHIO	Intervento di sovrizzo e consolidamento della banchina in sinistra idraulica del Portocanale di Porto Garibaldi per la messa in sicurezza dell'abitato di Porto Garibaldi	1.500.000,00	d
18272	B67F23000050001	FE	GORO	Goro	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORO	Completamento degli interventi urgenti per eliminare i sifonamenti presenti nel muro perimetrale del porto di Goro, a difesa dell'abitato	700.000,00	b

2.650.000,00

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.8 *“Assicurazioni e altre fonti di finanziamento”*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web *“Tempo reale”* accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000 ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web *“Tempo reale”*, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopraccitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023".

4.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii..

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CLASSE PRIORITA' a), b), d)
18270	D56F23000070001	FE	COMACCHIO	Lidi di Comacchio	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMACCHIO	Rimozione detriti trasportati dalla mareggiata e dalle rotture arginali	150.000,00	b

150.000,00

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3 "Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.3.1 "Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti" risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

5 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

5.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CLASSE PRIORITA' a), b), d)
18273	F58H23000430001	FE	COMACCHIO	Lido degli Estensi	478 - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Intervento di ripristino degli argini del Canale Logonovo e del Canale delle Vene tra il ponte SS309 e il ponte Acacie in comune di Comacchio, danneggiati a seguito degli eventi calamitosi del 22 e 23 novembre 2022.	200.000,00	b
18274	F58H23000420001	FE	COMACCHIO	Lido di Volano	478 - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Intervento di ripristino dell'argine a mare danneggiato dall'evento, a difesa dell'abitato a Lido di Volano	1.952.794,90	b

2.152.794,90

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agencia, devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agencia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale n. 6396.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agencia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Intestazione	PRES.R. EMILIA ROM. C.D. O.966-23
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91456430379
UFE	7M8ZRM

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 02/02/2023	16.173.000,00
Delibera del Consiglio dei ministri del 07/09/2023	5.395.000,00
	21.568.000,00

6.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori - par . 4.1	2.650.000,00
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - par. 4.3	150.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori - par. 5.1	2.152.794,90
totale lavori		4.952.794,90
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive		442.205,10
totale complessivo		5.395.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

6.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	primo stralcio	secondo stralcio	TOTALE COMPLESSIVO
		Importo	Importo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori	3.413.734,00	2.650.000,00	6.063.734,00
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	110.000,00	150.000,00	260.000,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica -		245.000,00		245.000,00
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		91.675,56		91.675,56
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	7.412.590,00	2.152.794,90	9.565.384,90
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	4.600.000,00		4.600.000,00
totale lavori		15.872.999,56	4.952.794,90	20.825.794,46
Accantonamento per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		150.000,44		150.000,44
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018		150.000,00		150.000,00
totale piani		16.173.000,00	4.952.794,90	21.125.794,90
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive			442.205,10	442.205,10
totale complessivo		16.173.000,00	5.395.000,00	21.568.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 966 del 15/02/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/182

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/182

IN FEDE

Rita Nicolini